COMUNE DI PIGNA - Prot 0001982 del 09/04/2024 Tit 10 Cl 1 Fasc

COMUNE di PIGNA

Provincia di Imperia

LAVORI DI SISTEMAZIONE RIO IN PROSSIMITA' DI " CASA RASTELLO " IN CORSO ISNARDI NEL CENTRO ABITATO DI PIGNA CAPOLUOGO

Firmato digitalmente da
ENRICO GROSSO
CN = ENRICO GROSSO
O = ENRICO GROSSO
C = IT

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

(COME DA PRESCRIZIONI AUTORIZZAZIONE VIA ATTO N. 1952-2024 DEL 18/03/2024)

Pigna, li 05 aprile 2024

Il Tecnico

ing. Enrico Grosso

COMUNE DI PIGNA - Prot 0001982 del 09/04/2024 Tit 10 Cl 1 Fasc

PREMESSA

La Regione Liguria, con atto 1952-2024 del 18/03/2024, ha comunicato che i lavori di sistemazione di un tratto di Rio Casa Rastello in Corso Isnardi nel centro abitato di Pigna, non debbano essere assoggettati alla procedura di autorizzazione unica regionale, ex art. 27 bis del D. Lgs n°152/2006, purché, ferme restando le misure mitigative contenute nello studio preliminare ambientale, vengano rispettate ulteriori condizioni ambientali aventi valore di prescrizione vincolante.

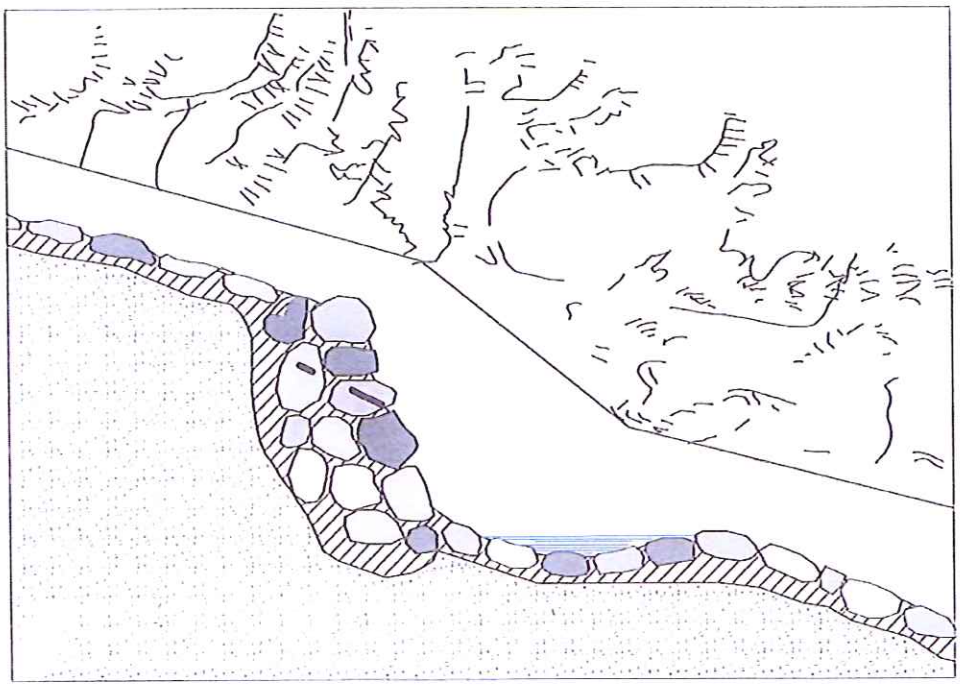
MISURE AMBIENTALI PRESCRITTIVE E VINCOLANTI

(Art. 5 comma 1 lett. O – ter del D. Lgs 152/2006)

CONDIZIONE AMBIENTALE IN FASE ANTE OPERAM a)

La plateazione del fondo del corso d'acqua, inevitabile poiché è indispensabile ridurre in maniera sostanziale la elevata pendenza del rio, sarà costruita in pietrame locale e cemento, realizzando a valle della briglia opportuno avvallamento o depressione che possa risultare utile in presenza di acqua alla riproduzione anfibia, come prescritto nell'autorizzazione ambientale.

Particolare esecutivo avvallamento a valle delle briglie



COMUNE DI PIGNA - Prot 0001982 del 09/04/2024 Tit 10 Cl 1 Fasc

CONDIZIONE AMBIENTALE IN FASE ANTE OPERAM b)

Per la rimodulazione del letto del rio con la creazione delle nuove briglie, sono previsti scavi per la maggior parte eseguiti a mano, vista l'impossibilità di accedere ai luoghi con mezzi meccanici anche se di limitate dimensioni: solo in corrispondenza del centro abitato è previsto l'uso di mezzi meccanici tipo mini escavatori, trattori e carriole a motore.

I riporti di materiale sono previsti solo nella parte alta del rio in uscita dal tombino di strada Fossarei fino a raggiungere la briglia di intercettazione del materiale flottante, peraltro sempre eseguiti manualmente e con l'utilizzo di materiale autoctono; nella parte inferiore del rio, fino a raggiungere il sottopasso di Corso Isnardi, il materiale di scavo dovrà essere portato in discarica, fatta salva l'opportunità di riposizionare una parte di materiale terroso nei fondi agricoli dei privati, previa specifica autorizzazione.

L'Amministrazione comunale in collaborazione con i confinanti proprietari, provvederà alla pulizia annuale del letto e degli argini del rio da piante infestanti con eventuale sradicamento manuale delle specie esotiche e locali più invadenti.

Si ricorda comunque che, già da tempo gli operai del Comune in collaborazione con i proprietari degli orti e degli uliveti ancora presenti, provvedono a cadenza periodica al taglio della vegetazione riparia e in argine con estirpazione dei roveti, pertanto la prassi lavorativa della pulizia del rio, come richiesto, verrà mantenuta sempre attiva.

CONDIZIONE AMBIENTALE IN FASE DI CORSO D'OPERA E POST OPERAM c)

Per la sistemazione delle sponde è necessario premettere alcune considerazioni importanti connesse alla tipologia del rio, alla sua pendenza ed al suo sviluppo in area privata, poiché la linea mediana dell'alveo costituisce anche confine catastale fra le proprietà agricole poste sul lato nord e quelle sul lato sud.

Più in dettaglio il tratto di rio oggetto di intervento può essere suddiviso in due aste torrentizie di pari lunghezza ma caratterizzate da diversa morfologia, pendenza e intensità dei fenomeni erosivi.

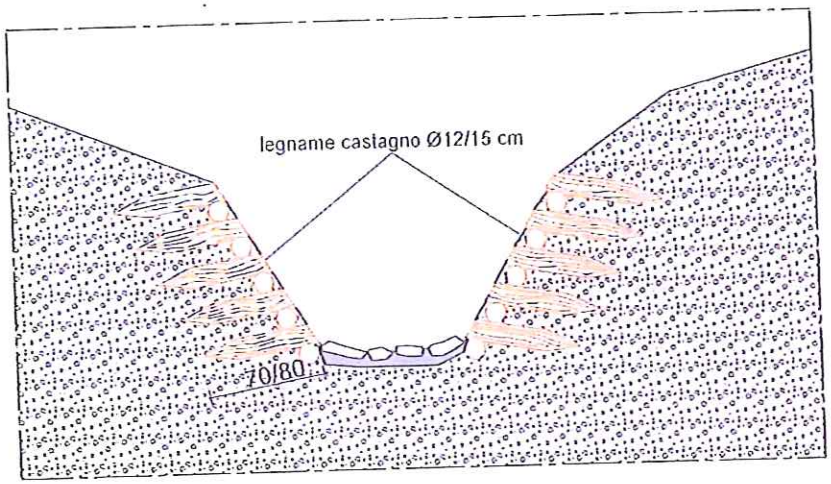
Il primo tratto si diparte dall'uscita del tombino esistente di via Fossarei, briglia esistente n° 1 (sezione idraulica n° 50) fino a raggiungere la briglia n° 10 (sezione idraulica n°32) di intercettazione del materiale vegetale e detritico più grossolano, per una lunghezza di circa 50 mt: questo tratto, posto in area boschiva e in parte in un oliveto abbandonato, risulta essere maggiormente deteriorato per erosione di entrambi gli argini e crolli pronunciati di murature d'argine in pietra locale posta a secco.

Il secondo tratto, posto a valle della già citata briglia n° 10 fino a raggiungere il sottopasso esistente di Corso Isnardi per una lunghezza di altrettanti mt 50, si sviluppa quasi completamente in centro urbano: è il tratto più problematico e dal quale si originano i fenomeni esondativi anche per portate inferiori a piene decennali a causa degli interventi di canalizzazione eseguiti negli anni 1960/70, del tutto insufficienti e completamente errati.

COMUNE DI PIGNA - Prot 0001982 del 09/04/2024 Tit 10 Cl 1 Fasc

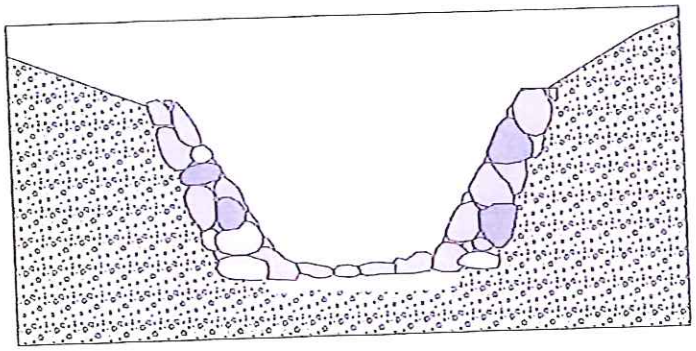
La prescrizione relativa alla realizzazione degli argini con palificata viene adottata per il primo tratto: si realizzerà quindi una palificata semplice da ambo gli argini di altezza compresa tra mt 1,00/1,20, appoggiando la palificata sulla platea dell'alveo, come evidenziato nell'elaborato grafico esplicativo.

Particolare esecutivo argini in palificata semplice



Per il secondo tratto, posto in gran parte in centro abitato e con terreni coltivati, si manterrà la soluzione di ripristinare le arginature con muratura in pietrame locale a secco, sempre di altezza massima pari a mt 1,00/1,20,mantenendo così la continuità ambientale dei muri dei terrazzamenti esistenti.

Particolare esecutivo argini in muratura a secco



Solo nel tratto terminale dell'intervento, dove il rio si immette nel tombino esistente di Corso Isnardi, si farà ricorso a opere murarie in calcestruzzo al fine di mantenere in sicurezza la viabilità stradale per accedere ai fondi agricoli ed agli insediamenti abitativi presenti, opere di modesto impatto ambientale perchè interrate e quindi non visibili.

L'amministrazione comunale assume inoltre l'impegno di comunicare all'Arpal la data di realizzazione delle opere previste e, al termine dei lavori, invierà la certificazione di regolare esecuzione delle opere in conformità al progetto depositato e nel rispetto delle condizioni ambientali prescritte.